asse, che supponiamo parallelo ad *0^, si* può porre

l_x = sen A cos <p , m_l=. sen | sen 9 ,
n_l = cos 1 , da cui

e' = <p^f sen X .

Le equazioni che devono essere soddisfatte dalle funzioni Hj , v^, £$_t$ sono quindi le seguenti :

É;* + »>r + s;' = i,

(37) (£J cos 9 ~j- TI J sen 9) sen A -(- ^ cos ^ = cos O ,

— (£$_r$' sen cp — v)j cos <p) E' = x, . La

projezione sul piano *xy* della generatrice trasformata

è rappresentata da

(X — £,) Seil *<p — (y* — 7),) COS CD nr O ,

epperò l'inviluppo di tutte le projezioni analoghe deve soddisfare all'equazione

[(* — O ^{cos} ? + (j — ^i) ^{sen} ?] ?' = ^ ^{sen} ? — ^i ^{cos} ? >

ossia, per le (i),

(38) £'$_r$ sen <p — Y)'$_x$ cos 9 = ^ 9' sen }v .

Questa equazione fra *u* e f , alla quale si perverrebbe egualmente supponendo variabile l'angolo | rappresenta sulla superfìcie trasformata, la curva secondo cui la superficie stessa è inviluppata da una superficie cilindrica avente le generatrici parallele all'asse delle £. La curva corrispondente sulla superficie primitiva è rappresentata dalla stessa equazione fra *u* e *v,* che, in virtù dell' ultima equazione (37), può scriversi, nell'ipotesi di), costante e quindi di cp' sen A = E',

x. + *v* E'^{2} = o .

Sostituendo il valore di *v* cavato da quest'equazione nelle (i), si hanno le coordinate rettangole della curva in quistione, che sono

Da queste si deduce

X. X. *m* ~ x_ *n*
-7^- , *y* = TÌ -7^— 3 ^ =*2 L,*
— .
c o c